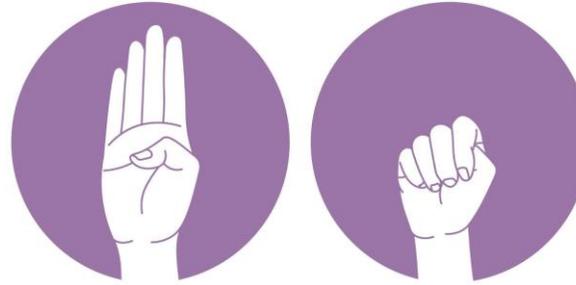


“C’è un momento che devi decidere: o sei la principessa che aspetta di essere salvata o sei la guerriera che si salva da sé...Io credo di aver già scelto...Mi sono salvata da sola.”

-Marilyn Monroe

SIGNAL FOR HELP



1). PALM TO CAMERA AND TUCK THUMB

2). TRAP THUMB

Il nostro sistema sanitario mette a disposizione di tutte le donne, italiane e straniere, una rete di servizi sul territorio, ospedalieri e ambulatoriali, anche attraverso strutture facenti capo al settore materno-infantile, come ad esempio il consultorio familiare, al fine di assicurare un modello integrato di intervento.

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

<https://www.1522.eu/mappatura-1522/>



VIOLENZA DI GENERE:

conoscere per combatterla e prevenirla



ALPHA
COOPERATIVA SOCIALE
CONSULTORIO FAMILIARE
CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA



ORDINE REGIONALE DELLA PROFESSIONE OSTETRICA DELL'ABRUZZO



La violenza contro donne e ragazze rappresenta una delle violazioni dei diritti umani più diffuse, persistenti e devastanti che, ad oggi, non viene denunciata a causa dell'impunità, del silenzio, della stigmatizzazione e della vergogna. Questo tipo di violenza può manifestarsi in modi diversi, ad esempio:

- Violenza fisica;
- Violenza sessuale;
- Violenza psicologica.



L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha istituito la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne il 17 dicembre 1999 attraverso la risoluzione 54/134.

La ricorrenza viene celebrata il 25 novembre di ogni anno. Questa data non è casuale ma segna un brutale assassinio avvenuto nel 1960, nella Repubblica Dominicana, dove le tre sorelle Mirabal, considerate rivoluzionarie, vennero torturate e uccise.

Analizzando i tipi di violenze subite nel 2023:

- per circa la metà delle vittime è quella fisica a motivare il ricorso alla chiamata di aiuto (47,6%)
- la violenza psicologica è la seconda causa delle chiamate (36,9%)
- la percentuale delle vittime che si sono rivolte al 1522 per paura di morire e timore per la propria incolumità e dei propri cari è del 24,8%
- la percentuale delle persone che si sente molestata è del 10,2%

la violenza è una limitazione e per prima cosa bisogna imparare a riconoscerla. Immediatamente dopo bisognerà imparare a dirla. Quello del silenzio è un argomento centrale, le parole come liberazione, come catarsi ma anche come rifiuto e resistenza civile.

Il 59,4% delle vittime dichiara di non denunciare anche se la violenza subita dura da anni.